

NORDEST ECONOMIA

INDUSTRIA 4.0 ■ IL SOFTWARE

Non ci sono giganti ma siamo ricchi di It

Oltre 11 mila imprese già in sintonia con la rivoluzione digitale dai big data ai programmi di gestione fino alla realtà virtuale

di ELEONORA VALLIN

«**L**e statistiche confermano che il tessuto del Nordest è ricco di imprese del settore Ict, per esempio in Veneto vi sono più di 11 mila imprese. Molte di queste si sono affacciate al mondo dell'Industria 4.0 per cogliere nuove opportunità. E ve ne sono diverse che stanno accompagnando con successo le aziende manifatturiere grazie a una combinazione originale di fattori che va dalle competenze sulle nuove tecnologie all'essere partner di player internazionali» conferma Luca De Pietro, docente di Innovazione all'Università di Padova. Ma non basta. Tre i fattori chiave per competere nel mercato: «Una reale conoscenza dei settori manifatturieri, la capacità di personalizzare le soluzioni e la valorizzazione degli investimenti tecnologici precedenti, integrando i sistemi già in essere» conferma De Pietro. Ed è proprio la combinazione di questi fattori a premiare oggi diver-

» Mosele (Mbm): «Un tempo la tecnologia era costosa, ora le potenzialità sono enormi ma manca la cultura»

se aziende del Nordest al punto che, pur non vantando in quest'area né un gigante come Microsoft né tanto meno Google, abbiamo Pmi produttrici di software e tecnologie 4.0, come la realtà aumentata, che non solo forniscono colossi come Siemens ma si trovano a vincere gare contro big del calibro di LG.

Gestire milioni di dati

«Siamo digitali dal 1980, da quando siamo nati» precisa Tullio Maria Mosele, ex Ibm oggi presidente della padovana Mbm Italia che sviluppa software per big come, tra gli altri, Danieli, Ferragamo, Gucci, Chanel, Safilo, Parmalat, Bosch Rexroth ed Electrolux. «Trent'anni fa la tecnologia era molto costosa e pochi erano in grado di investire. Ora i Pc sono ovunque con potenze di calcolo incredibili, il problema è la mancanza di cultura manageriale». Mbm occupa 40 ingegneri e fattura 7 milioni. I software prodotti coordinano tutto il processo produttivo: «Realizziamo modelli matematici per gestire una mole incredibile di dati, le nostre soluzioni creano efficienza con riduzione dei costi e aumento del fatturato anche il 30% a parità di addetti».

Pagare via chat

Raffaele Andreace è presiden-

te ceo della veneziana Ennova Research, specializzata nello sviluppo di progetti digitali innovativi come la tecnologia Iot (internet of Things). Uno dei loro clienti è Faac, l'azienda dell'automazione dei cancelli, a cui Ennova fornisce un sistema di gestione di tutti i parcheggi in giro per il mondo facilitando ingressi e pagamenti con lo smartphone, senza codici a barre o telepass. Ennova sta sviluppando soluzioni di intelligenza artificiale per gestire chat per il customer care dove l'utente possa non solo trovare assistenza ma operare transazioni come l'e-commerce. Il «mercato è globale Usa, Cina, Taiwan - spiega il ceo - ma lavoriamo anche in Italia ed Europa. Sviluppiamo continuamente». Circa 75 i dipendenti, per un fatturato aggregato 4 milioni: «Competiamo con i big come Samsung e LG» spiega l'ad.

Teo, il robot meteo virtuale

E sempre a proposito di chat va citato il caso di Smshosting, realtà bellunese specializzata nel

mobile marketing, che ha lanciato «Meteo Veneto bot» chatbot gratuita su Facebook e Messenger per consultare le previsioni dell'Arpav interrogando Teo bot, meteorologo-robotto virtuale che risponde in tempo reale alle domande degli utenti.

Controllo a distanza in 3D

Controlla l'intero sito di Marghera, tutte le raffinerie Esso ed Eni: ai chiama Antea ha sede a Padova, 40 addetti e 3 milioni di ricavi. «Siamo nati 30 anni fa e ci siamo occupati fin da subito di



software e servizi legati al monitoraggio dello stato di affidabilità degli impianti chimici e petrolchimici industriali - spiega il fondatore e ad Fernando Verzotto -. Ci siamo fatti carico di memorizzare tutte le informazioni e i dati degli impianti». Oltre all'enorme database Antea, grazie a macchine fotografiche con segnali laser, è in grado di elaborare una nuvola di miliardi di punti per ogni stabilimento e rappresentarlo in 3D. Una fotografia tridimensionale che con-

» De Pietro: «Non solo competenze per competere, la chiave è personalizzare le soluzioni»

sente di gestire le ispezioni, seduti nel proprio ufficio.

Lavorare "aumentati"

«Non produciamo tecnologia ma valore» spiega Barbara Bonaventura responsabile marketing

della piattaforma di realtà aumentata Experenti. «Integriamo il mondo fisico con il digitale. La realtà aumentata è un fattore trasformatore, capace di rivoluzionare il nostro modo di integrare perché abbatte la barriera tra mondo reale e digitale». Experenti sviluppa soluzioni industriali per rendere le macchine parlanti: inquadrando la macchina con un *device* si hanno le informazioni sulla diagnostica in tempo reale». Tra i clienti Siemens, Volkswagen, ModulBlok.

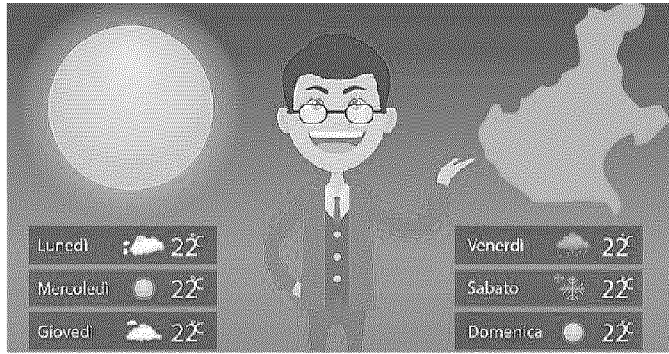
L'App anti-frode

Tra i primati padovani anche Corvallis che ha lanciato l'analizzatore semantico maMA che elabora una mole enorme di dati e li trasforma in informazioni utili al business. «Possedere le informazioni non basta più. - precisa il ceo Carlo Di Lello - Occorre esaminare, incrociare e valutare in modo tempestivo». I settori di applicazione di maMA? Dalla verifica del merito creditizio alla lotta alle frodi e riciclaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manutenzione di un impianto grazie alla realtà aumentata Experenti



Teo bot, il robot virtuale elaborato dalla bellunese Smshosting